



Michael Hügi, 12 giugno 2019

10 anni Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti di Giubiasco (ICTR)

Dieci anni fa, con la messa in funzione del termovalorizzatore di Giubiasco, il Cantone Ticino e il Moesano sono diventati autonomi per quanto concerne l'incenerimento dei rifiuti. Questo impianto è stato l'ultimo tassello nel settore dell'incenerimento dei rifiuti in Svizzera, ma anche una pietra miliare nella politica elvetica in materia di rifiuti. Dal 2009, infatti, tutte le regioni svizzere possono smaltire i propri rifiuti combustibili in modo conforme. Grazie alle capacità sufficienti per l'incenerimento dei rifiuti, la Svizzera è stata in grado di attuare pienamente il divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti non trattati, così da diminuire il rilascio in ambiente di biogas dannoso per il clima e di percolato. I termovalorizzatori contribuiscono in modo significativo alla protezione del clima e dell'ambiente. Questo si riflette anche nelle dimensioni dell'ICTR: molte persone vedendo questo grande edificio non si rendono conto che circa due terzi del volume dell'edificio è destinato alla tutela dell'ambiente, come la depurazione dei fumi e il trattamento delle acque reflue. Solo un terzo viene utilizzato per la consegna dei rifiuti e l'incenerimento. L'efficienza della depurazione dei fumi è dimostrata anche da uno studio dell'EMPA (2015), secondo il quale i fumi depurati che fuoriescono dai camini contengono meno polveri fini rispetto all'aria circostante. Dalle scorie e dai fanghi idrossidi dell'ICTR è inoltre possibile, grazie a una tecnologia adeguata, recuperare materiali riciclabili, quali metalli come ferro, alluminio, rame, zinco, ecc. L'energia rilasciata durante la combustione viene utilizzata per produrre elettricità e calore e gli inquinanti organici contenuti nei rifiuti vengono completamente distrutti. L'UFAM è convinto che, combinando l'incenerimento e il riciclaggio dei rifiuti, la Svizzera ha scelto un metodo di smaltimento ecocompatibile, sostenuto anche dalla popolazione. Ringraziamo il Cantone Ticino e i responsabili di ACR per il loro importante contributo a questo sistema e auguriamo loro il meglio per il futuro!

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

Dr. Michel Monteil,
Capo della Divisione Rifiuti e materie prime